

## Regione Toscana - Giunta Regionale

Direzione Mobilità, infrastrutture e trasporto pubblico locale

Settore Viabilità regionale ambiti Arezzo, Siena e Grosseto. Programmazione risanamento acustico

Direttore: Ing. Enrico Becattini

Dirigente: Ing. Sandra Grani

### Provincia di Grosseto Comune di Civitella Paganico

#### SR 64 del Cipressino

Intervento 1 - Stralcio 4 - Intervento di adeguamento in sede del ponte sul  
Lanzo e sistemazione idraulica del torrente in adiacenza al ponte

#### RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO

Ing. Sandra Grani

##### SUPPORTO AMMINISTRATIVO AL RUP:

Dott.ssa Daniela Germani

Dott. Luca Arrigucci

##### PROGETTAZIONE STRUTTURALE:

Dott. Ing. Domenico Mazzilli

Dott. Ing. Luca Stocchi

##### ASPETTI GEOLOGICI e GEOTECNICI:

Geol. Riccardo Martelli

##### PROGETTAZIONE IDRAULICA:

Ing. Giacomo Gazzini (Hydrogeo Ingegneria s.r.l.)

##### ASPETTI PAESAGGISTICI:

Ing. Giacomo Gazzini (Hydrogeo Ingegneria s.r.l.)

##### C.S.P.:

Ing. Giacomo Gazzini (Hydrogeo Ingegneria s.r.l.)

##### PROGETTISTA:

Dott. Ing. Domenico Mazzilli

##### CONSULENTI:

Dott. Ing. Luca Stocchi

e



Via Aretina 167/B - 50136 Firenze  
Tel 055 6587050 - P.IVA 05142000487  
e-mail: info@studiohydrogeo.it - pec: info@pec.hydrogeoingegneria.com

### PROGETTO DI FATTIBILITÀ TECNICO-ECONOMICA

PFTE\_B\_ELABORATI SPECIALISTICI

V001

#### B- ELABORATI SPECIALISTICI

#### RELAZIONE PAESAGGISTICA

TAVOLA

B.02

SCALA

---

FORMATO

---

DATA Giugno 2025

## INDICE

<b>1. PREMESSA.....</b>	<b>2</b>
<b>2. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO.....</b>	<b>4</b>
<b>3. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE .....</b>	<b>11</b>
<b>4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA.....</b>	<b>14</b>
<b>5. VINCOLI E TUTELE .....</b>	<b>19</b>
<b>6. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA ....</b>	<b>19</b>
<b>7. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA .....</b>	<b>22</b>
<b>8. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO .....</b>	<b>22</b>
<b>9. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA.....</b>	<b>22</b>

## Indice delle figure

Figura 1-1: Inquadramento geografico dell'area di intervento .....	2
Figura 2.1: ortofoto .....	4
Figura 2.2: Ubicazione dell'intervento su CTR .....	4
Figura 2.3 - Estratto PIT - Aree tutelate per legge.....	5
Figura 2.4 - Estratto PSI – ST1- Invariante 1.....	6
Figura 2.5 - Estratto PSI – ST2- Invariante 2.....	7
Figura 2.6 - Estratto PSI – ST3- Invariante 3.....	8
Figura 2.7 - Estratto PSI – ST4- Invariante 4.....	9
Figura 2.8 - Estratto PSI –ST9.1-Struttura insediativa e Patrimonio Civitella Paganico .....	10
Figura 3-1 - Prospetto del ponte .....	12
Figura 3-2 - Pianta del ponte .....	12
Figura 3-3 - Sez. A-A.....	12
Figura 3-4 - Sez. B-B.....	12
Figura 3-4 - Esploso della struttura secondo indagini effettuate.....	13
Figura 3-4 Legenda struttura del ponte .....	13
Figura 4.1: Inquadramento CTR con i diversi punti di vista .....	14
Figura 4.2: strada di accesso per raggiungere l'area intervento.....	15
Figura 4.3: pila centrale e particolari dello scalzamento delle fondazioni .....	15
Figura 4.4: pila centrale e particolari dello scalzamento delle fondazioni .....	16
Figura 4.5: Dettagli dello scalzamento del muro e dei dissesti.....	16
Figura 4.6: scalzamento della sponda in sinistra idraulica .....	17
Figura 4.7: dettagli scalzamento della sponda in sinistra idraulica.....	17
Figura 4.8: viste dell'impalcato del ponte rispettivamente a monte e a valle .....	18
Figura 4.9: vista a monte del ponte .....	18
Figura 6.1: Esempio di posa scogliera a salvaripa .....	20
Figura 6.2: Esempio di muro in scogliera .....	21
Figura 6.3: sezione tipologica dell'intervento di sistemazione idraulica.....	21

## 1. PREMESSA

La presente relazione paesaggistica costituisce corredo al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica per l'esecuzione degli interventi relativi all'allargamento della sede stradale della SRT 64 del cipressino, in corrispondenza del ponte sul torrente lanzo, dei consolidamenti del medesimo e della sistemazione idraulica del torrente nel tratto in adiacenza al ponte.

Il sito in esame è localizzato sulla SP64 "Cipressino" tra il Km 3+049 e 3+107, circa 2Km a NE dall'abitato cittadino di Civitella Paganico, alla quota altimetrica di 74.4 m s.l.m. Il sito si trova in un settore semi pianeggiante, le variazioni di pendenza più significative sono da ricondurre agli argini naturali del Torrente Lanzo, che scorre al di sotto del ponte oggetto di studio.

La seguente analisi ha come obiettivo la valutazione del rapporto che l'opera di trasformazione del territorio intende stabilire con i caratteri paesaggistici specifici dei luoghi su cui interviene, con l'obiettivo di indirizzare le scelte progettuali verso un corretto inserimento dell'opera progettata nel contesto paesaggistico che la accoglie.

Il documento è stato redatto in osservanza dei criteri e dei contenuti richiesti dal D.P.C.M. 12 dicembre 2005, al fine di ottenere l'autorizzazione paesaggistica delle opere da realizzare nelle aree sottoposte a tutela paesaggistica e ambientale ai sensi del D.Lgs 42/2004.



Figura 1-1: Inquadramento geografico dell'area di intervento

## **RICHIEDENTE**

Regione Toscana – Settore Viabilità Regionale – Ambiti Arezzo Siena e Grosseto

## **TIPOLOGIA DI INTERVENTO**

Gli interventi di consolidamento dell'impalcato e della pila rientrano nella fattispecie prevista dalla **voce A.3** "interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotipologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza dell'edificio"

Gli interventi per la sistemazione idraulica del torrente nel tratto in adiacenza al ponte rientrano all'interno la **voce B.39** "interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale".

## **OPERA CORRELATA A:**

- |   |   |  |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> edificio         | <input type="checkbox"/> area di pertinenza o intorno dell'edificio | <input type="checkbox"/> territorio aperto |
| <input type="checkbox"/> lotto di terreno | <input checked="" type="checkbox"/> strade, corsi d'acqua           |  |

## **CARATTERE DELL'INTERVENTO:**

☐ temporaneo

☒ permanente

a) fisso

b) removibile

## **USO ATTUALE DEL SUOLO:**

- |   |   |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> urbano             | <input type="checkbox"/> agricolo               |
| <input checked="" type="checkbox"/> boscato | <input type="checkbox"/> naturale non coltivato |
| <input type="checkbox"/> altro:             |   |

## **CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:**

☐ centro storico    ☐ area urbana    ☐ area periurbana    ☐ insediamento rurale    ☐ area agricola

☒ area boscata    ☐ area naturale    ☒ ambito fluviale    ☐ ambito lacustre    ☐ altro .....

## **MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:**

- |  |   |  |                                   |
|--|---|--|-----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> costa (bassa/alta)    | <input type="checkbox"/> ambito lacustre/vallivo                      | <input type="checkbox"/> pianura               | <input type="checkbox"/> versante |
| <input type="checkbox"/> altopiano/promontorio | <input checked="" type="checkbox"/> piana valliva (montana/collinare) | <input type="checkbox"/> terrazzamento crinale |                                   |



## 2. UBICAZIONE DELL'INTERVENTO

- a) Estratto cartografico ORTOFOTO/CTR/CATASTO, con indicato in rosso il ponte oggetto di intervento.



Figura 2.1: ortofoto

- carta tecnica CTR in scala 1:10000 della Regione Toscana e ricade all'interno della sezione 319080.

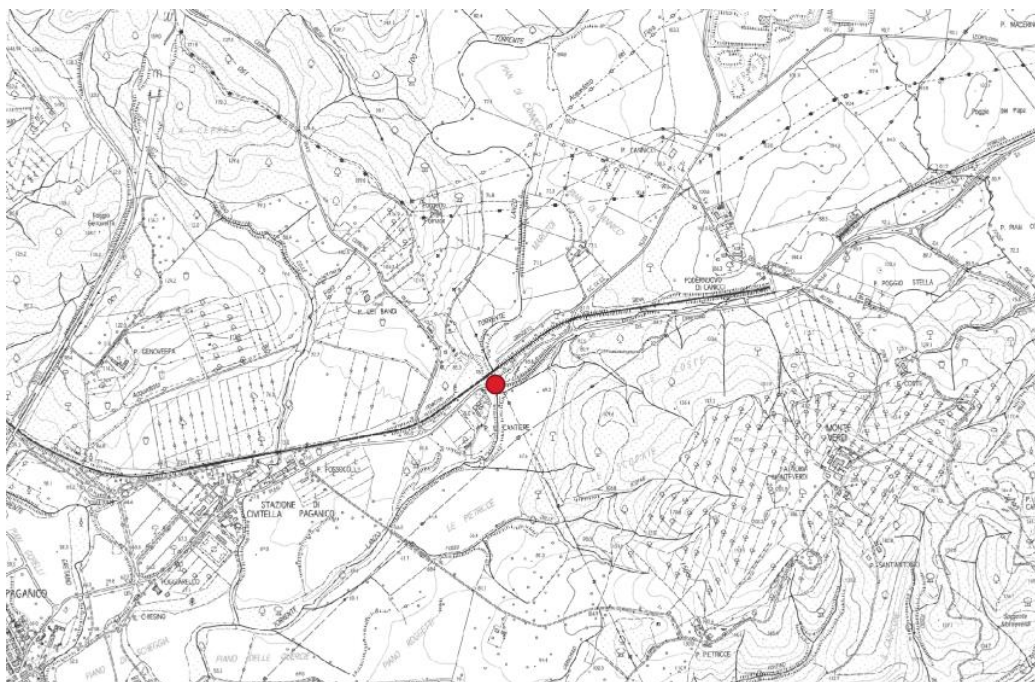


Figura 2.2: Ubicazione dell'intervento su CTR

Per l'inquadramento catastale si rimanda all'elaborato A.05 - *Planimetria catastale*.

- b) Estratto cartografico del Piano di Indirizzo Territoriale con valenza di Piano Paesaggistico della Regione Toscana (PIT), con indicato in rosso il luogo dell'intervento.

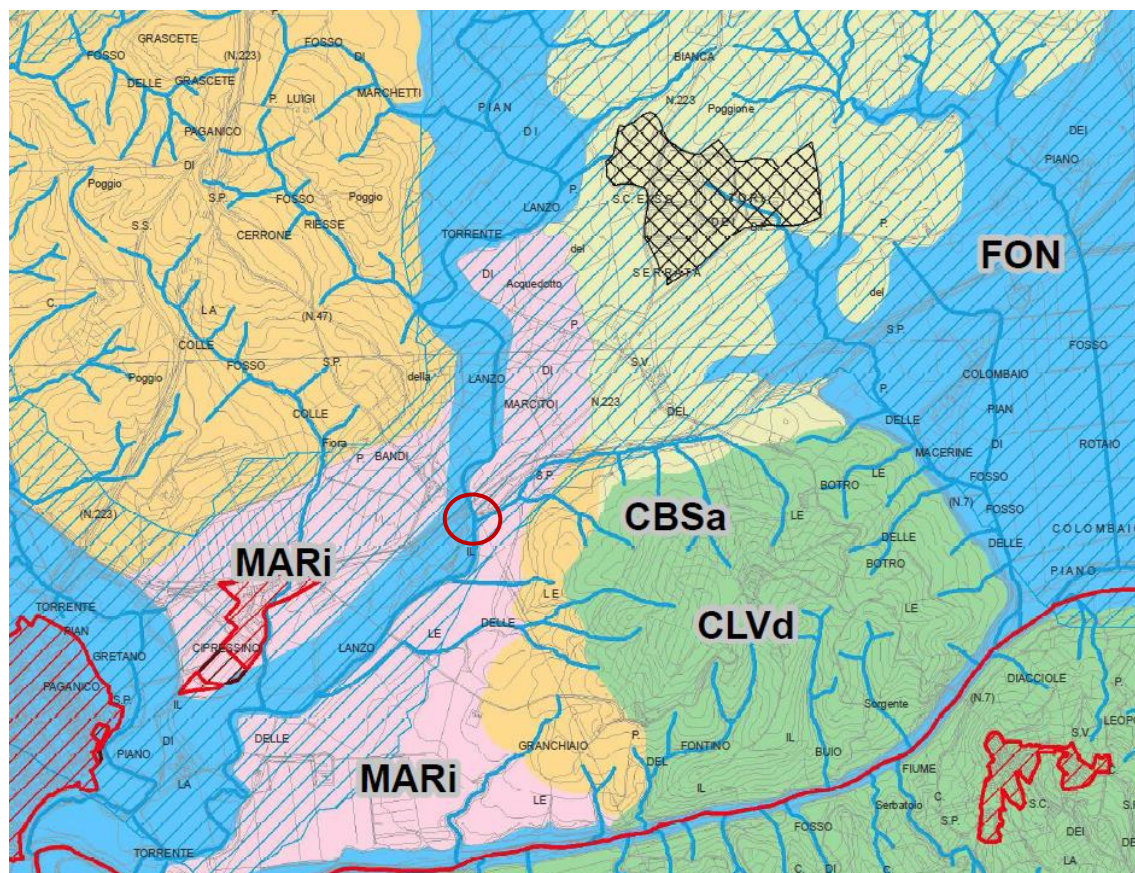
La campitura verde individua le aree sottoposte a tutela ai sensi dell'art.142 c.1 lettera g) del D.lgs 42/2004: *I territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227.*



Figura 2.3 - Estratto PIT - Aree tutelate per legge



c) Estratti cartografici del Piano Strutturale Intercomunale dei Comuni di Cinigiano di Civitella Paganico e di Campanico.



#### Legenda

- Confini PSI
- Confini Comuni
- Discarica Cannicci (art. 39 Disciplina P.S.I.)
- Reticolo Idrografico DCR 81/2021 (art. 17 Disciplina P.S.I.)
- ZPA Terme di Petriolo - Fonte PTCP GR (art. 16 Disciplina P.S.I.)
- Geositi - Fonte PTCP GR (art. 16 Disciplina P.S.I.)
- Invasi collinari - Fonte PTCP GR (art. 16 Disciplina P.S.I.)
- Corpi idrici sotterranei significativi - Fonte PTCP GR (art. 16 Disciplina P.S.I.)
- Aree di bonifica idraulica - Fonte PTCP GR (art. 16 Disciplina P.S.I.)
- 131, Aree estrattive - Fonte Uso del Suolo 2016 RT (art. 16.4 Disciplina P.S.I.)
- Perimetro del territorio urbanizzato art. 4 comma 3 - LR 65/2014 (art. 21 Disciplina P.S.I.)
- Perimetro del territorio urbanizzato art. 4 comma 4 - LR 65/2014 (art. 21 Disciplina P.S.I.)
- Nuclii Rurali art. 65 - LR 65/2014 (art. 29 Disciplina P.S.I.)

#### Sistemi Morfogenetici (art. 16 Disciplina P.S.I.)

- APL - Alta pianura
- BES - Bacini di esondazione
- CBaG - Collina dei bacini neo-quaternari, argille dominanti
- CBAt - Collina dei bacini neo-quaternari, litologie alternate
- CBLa - Collina sui depositi neo-quaternari con livelli resistenti
- CBSa - Collina dei bacini neo-quaternari, sabbie dominanti
- CLVd - Collina a versanti dolci sulle Unità Liguri
- CLVr - Collina a versanti ripidi sulle Unità Liguri
- CND - Collina su terreni neogenici deformati
- CSB - Collina su terreni silicei del basamento
- CTVd - Collina a versanti dolci sulle Unità Toscane
- CTVr - Collina a versanti ripidi sulle Unità Toscane
- Cca - Collina Calcarea
- DER - Depressioni retrodunali
- DOV - Dorsale vulcanica
- FON - Fondovalle
- MAR - Margine
- MARi - Margine inferiore
- MASb - Montagna antica su terreni silicei del basamento
- MOC - Montagna calcarea
- MOI - Montagna ignea
- MOL - Montagna su Unità da argillitiche a calcareo-marmose
- MOS - Montagna silicoclastica
- PPE - Pianura penile

Figura 2.4 - Estratto PSI – ST1- Invariante 1

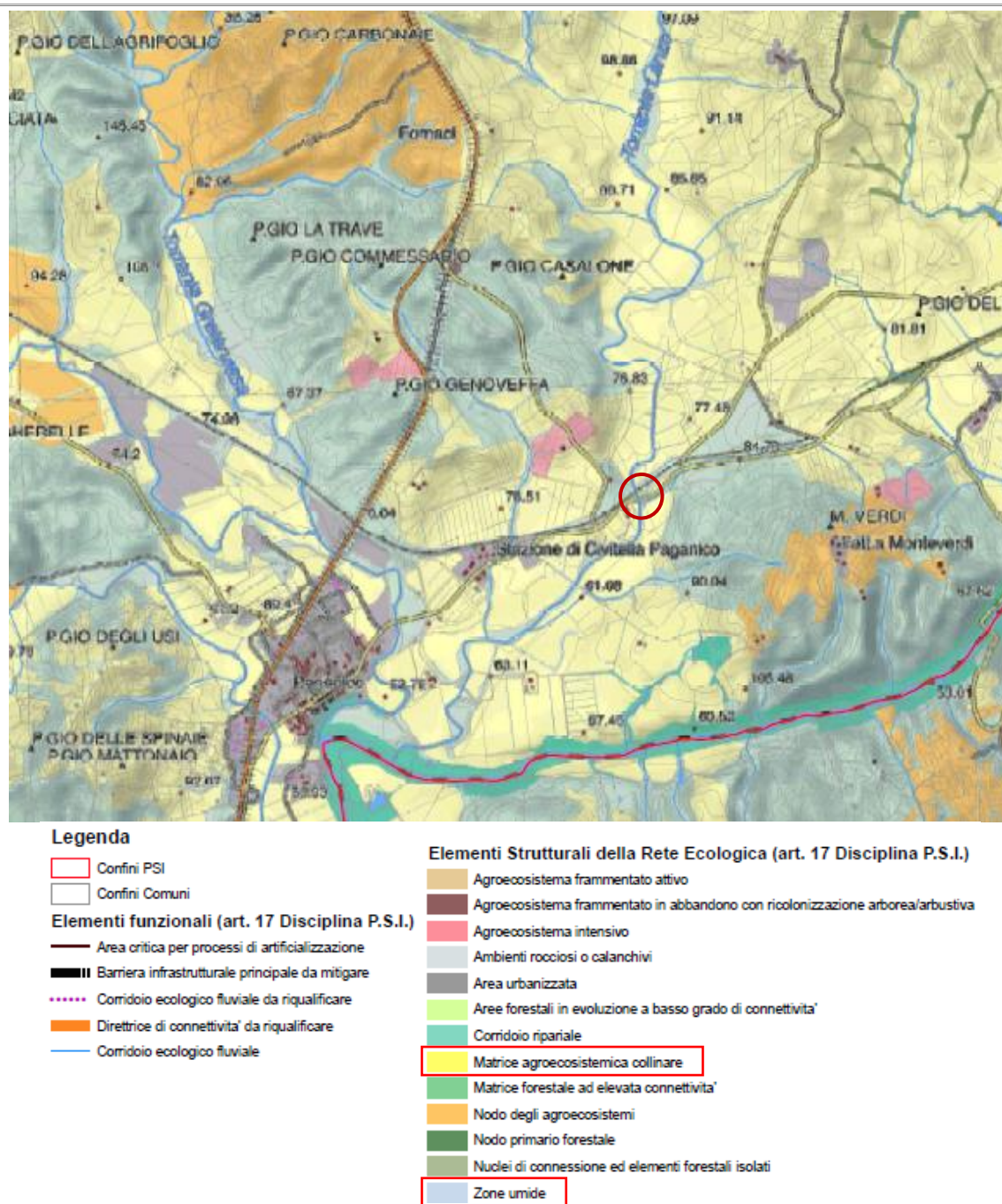


Figura 2.5 - Estratto PSI – ST2- Invariante 2



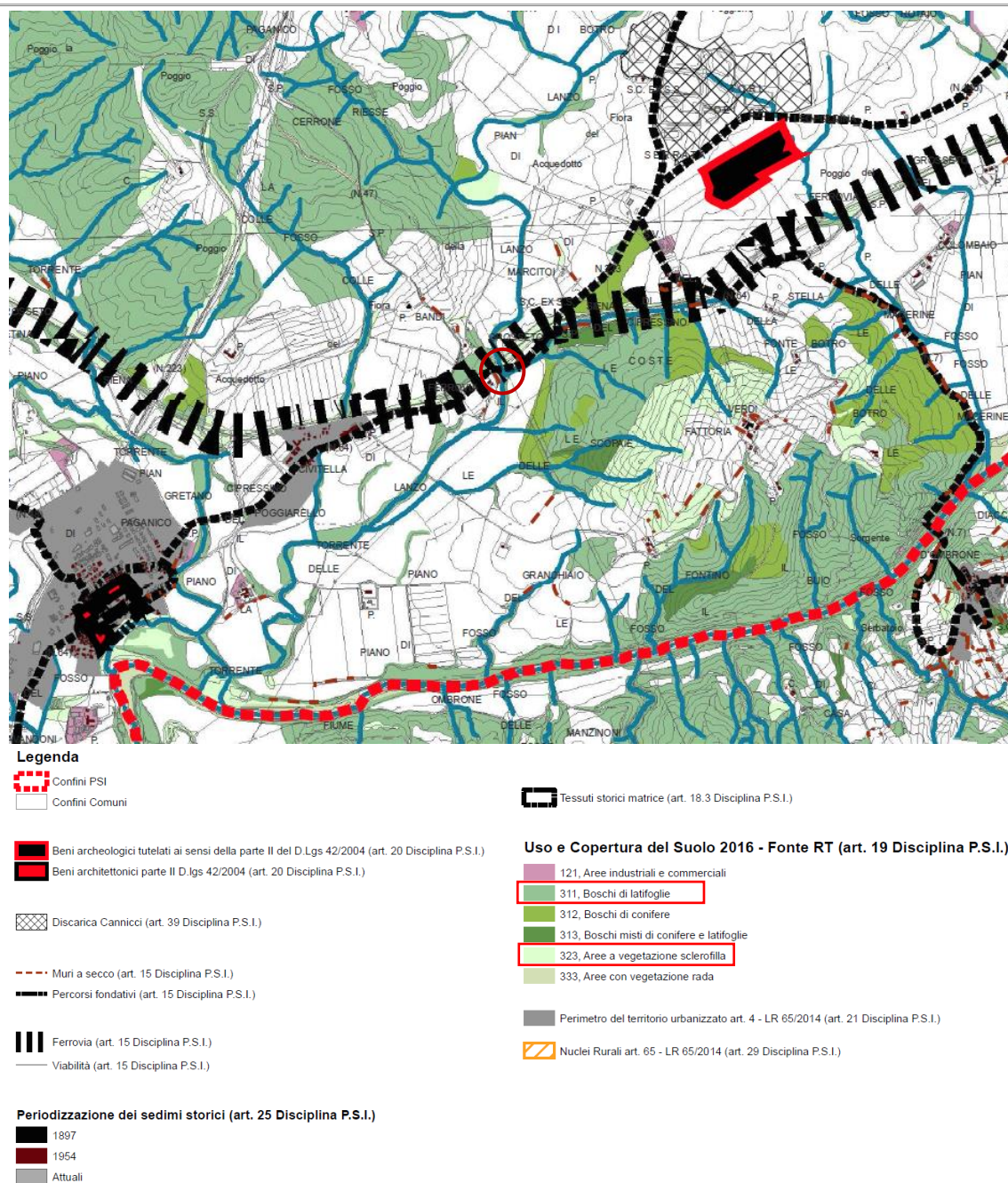


Figura 2.6 - Estratto PSI – ST3- Invariante 3





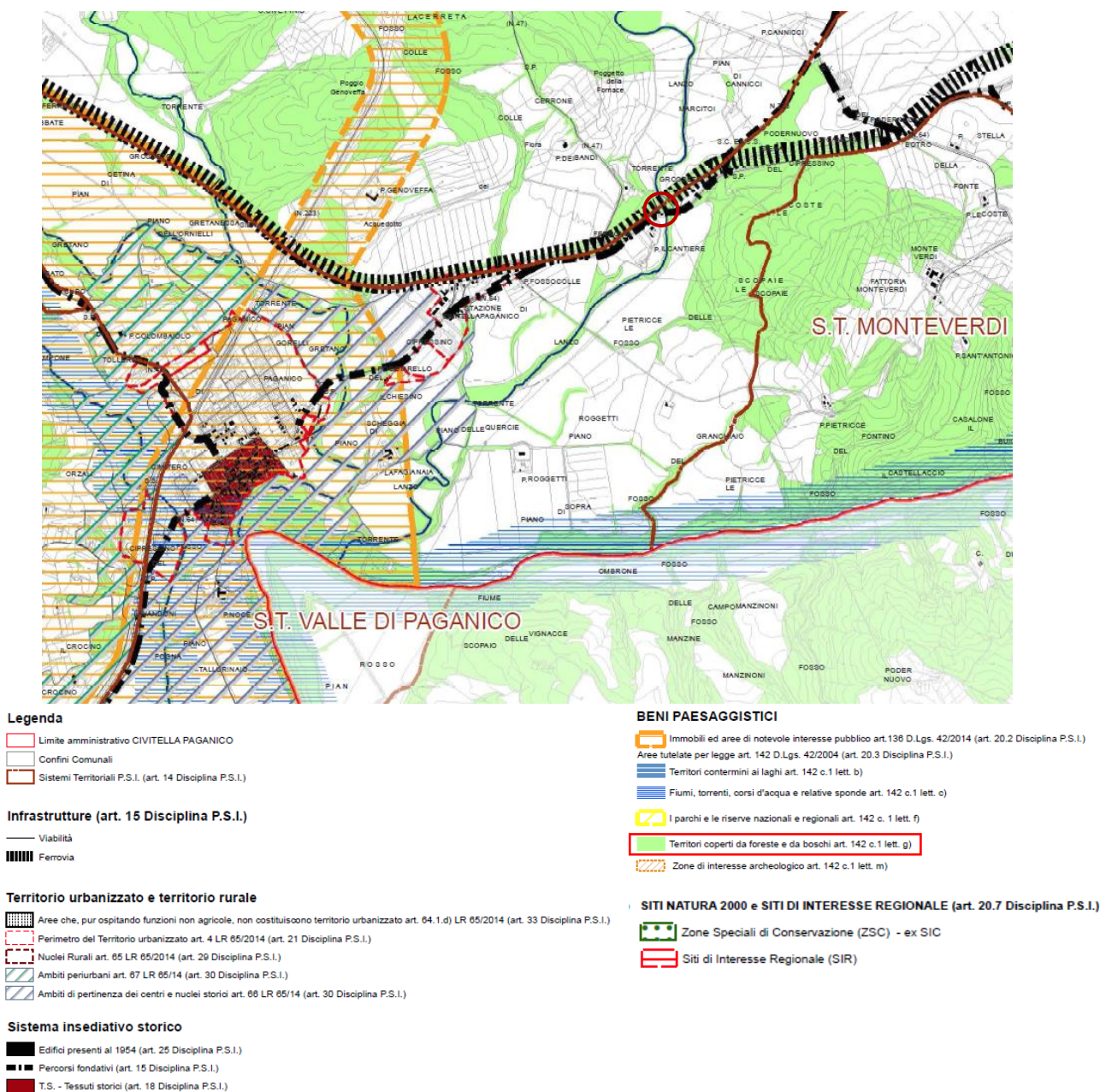


Figura 2.8 - Estratto PSI –ST9.1-Struttura insediativa e Patrimonio Civitella Paganica



### 3. DESCRIZIONE DELLO STATO ATTUALE

Il ponte sul Lanzo è stato realizzato nel biennio 1899-1900. L'opera è costituita da una struttura in muratura a due campate ad arco, ciascuna con una luce netta di circa 13,00 m e una freccia di circa 1,90 m. Gli archi, della larghezza complessiva di 6,00 m, presentano uno spessore pari a 0,80 m e sono realizzati in muratura di laterizio.

La pila centrale, in muratura di pietra, presenta dimensioni in pianta pari a circa  $2,50 \times 11,50$  m, ed è fondata su un basamento in calcestruzzo massiccio, sovrastato da uno strato di livellamento in muratura di laterizio dello spessore di circa 0,60 m. Le spalle, anch'esse in muratura di pietra, hanno dimensioni indicative di  $6,50 \times 10,00$  m in pianta e sono impostate su una fondazione massiccia in calcestruzzo, con uno strato intermedio di livellamento in laterizio. Le strutture fondazionali si sviluppano con geometrie rettangolari in pianta, risultando sporgenti rispetto all'impronta delle strutture emergenti.

Nel corso degli anni '80 del Novecento, il ponte è stato oggetto di un intervento di ampliamento dell'impalcato mediante realizzazione di una soletta in calcestruzzo armato dello spessore di 20 cm, con sbalzi laterali di 1,30 m, portando la larghezza complessiva del ponte a circa 8,60 m.

A seguito della valutazione della sicurezza statica e sismica dell'opera, condotta in conformità alle "Linee guida per la classificazione e gestione del rischio, la valutazione della sicurezza ed il monitoraggio dei ponti esistenti" (DM MIT n. 204 del 1° luglio 2022), sono state riscontrate alcune criticità strutturali che richiedono interventi mirati di adeguamento e ripristino.

In particolare:

- **Soletta e barriere laterali:** la soletta esistente, in corrispondenza delle porzioni a sbalzo, risulta non conforme agli standard prestazionali richiesti, così come le barriere di sicurezza attualmente installate. In fase di consolidamento della soletta mediante ispessimento, risulta necessario prevedere un ampliamento della sede stradale di almeno 10 cm per lato, al fine di consentire l'installazione di nuove barriere laterali rispondenti alle prescrizioni normative vigenti (es. barriere H2 secondo EN 1317).
- **Anello perimetrale in calcestruzzo della pila:** tale elemento risulta in avanzato stato di degrado. Esso riveste un duplice ruolo: di protezione della muratura della pila nei confronti dell'azione erosiva delle acque in condizioni di piena e di rafforzamento strutturale della base della pila stessa, incrementandone la sezione resistente. Si rende pertanto necessario un intervento di ricostruzione dell'anello in calcestruzzo, con materiali e tecniche compatibili.
- **Fondazione della pila:** la fondazione in calcestruzzo della pila centrale risulta parzialmente esposta ed erosa, sia sul lato Cinigiano (attualmente visibile), sia sul lato Paganico (attualmente ricoperto da sedimenti). Si raccomanda un intervento di ripristino del volume eroso, mediante integrazione con conglomerato cementizio.

Tutti gli interventi dovranno essere progettati nel rispetto delle Norme Tecniche per le Costruzioni (NTC 2018) e delle Linee Guida citate, con particolare attenzione alla compatibilità strutturale e materica con l'opera storica esistente, anche al fine di garantirne la conservazione e la funzionalità in condizioni di sicurezza.

In merito al torrente Lanzo, le sponde del torrente in corrispondenza della pila appaiono in condizioni di forte deterioramento sia in destra che in sinistra idraulica, come si può constatare nel Capitolo 4. Pertanto, verranno realizzati interventi di adeguamento idraulico del corso d'acqua con lo specifico scopo di proteggere maggiormente le fondazioni della pila centrale del ponte e di valorizzare il torrente.

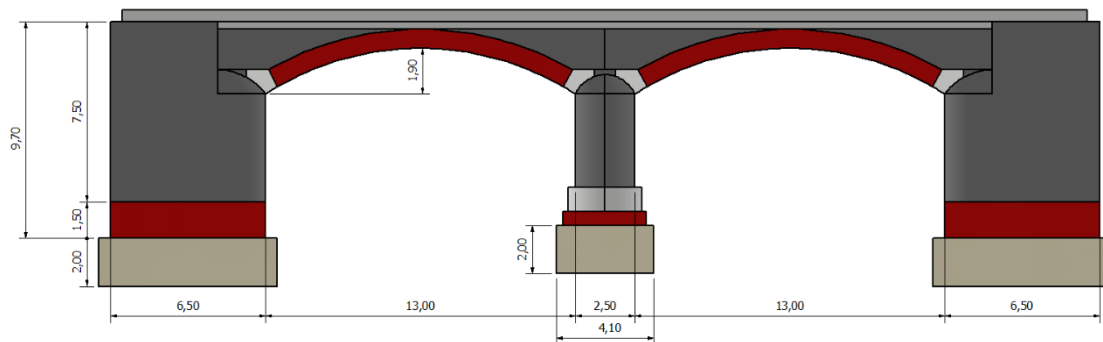


Figura 3-1 - Prospetto del ponte

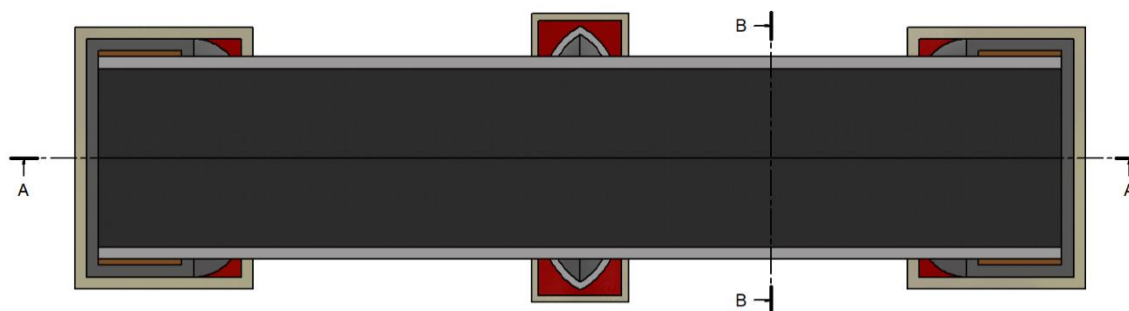


Figura 3-2 - Pianta del ponte

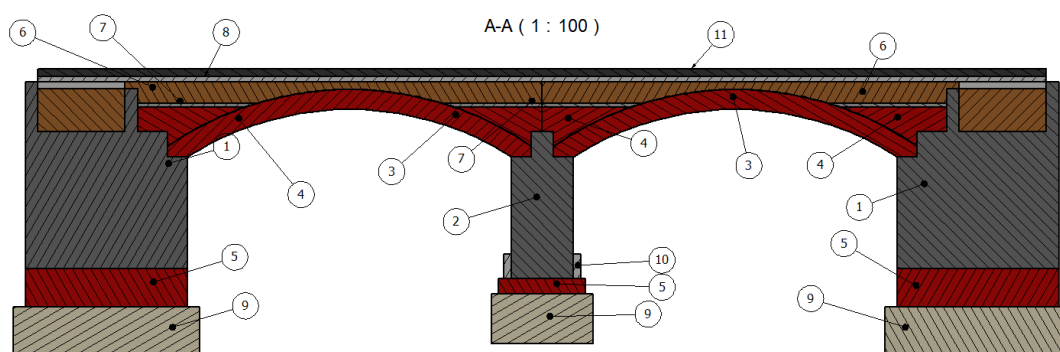


Figura 3-3 - Sez. A-A

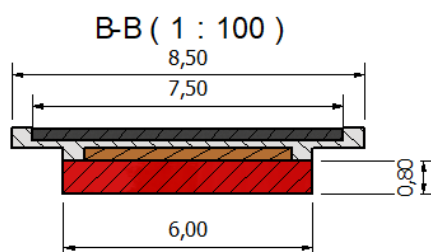


Figura 3-4 - Sez. B-B

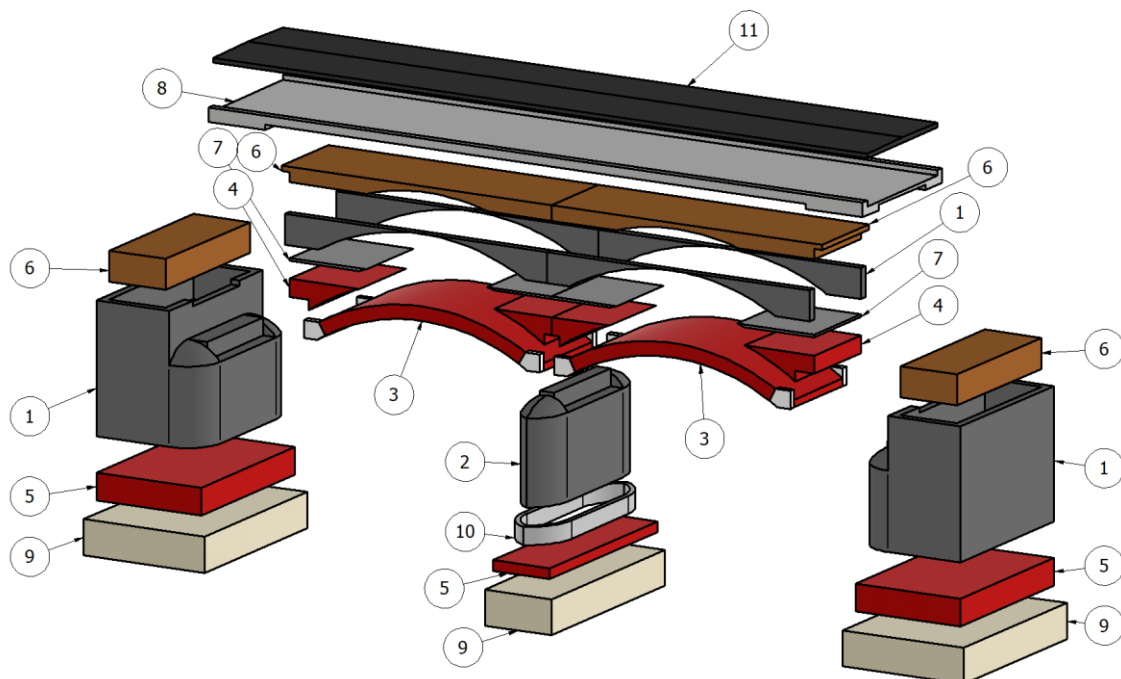


Figura 3-5 - Esploso della struttura secondo indagini effettuate

1	Pietra Paramento murario esterno ordinato parte interna disordinata
2	Pietra esterna e pietra listata a mattoni interna
3	Muratura di mattoni pieni
4	Muratura di mattoni pieni di rinfiando delle arcate
5	Muratura di mattoni pieni di imposta di spalle e pile
6	Materiale sciolto di grossa pezzatura di riempimento
7	Getto di cls di livellamento
8	Soletta di calcestruzzo armato
9	Getto di cls magro
10	Camicia di cls magro della pila
11	Manto stradale

Figura 3-6 Legenda struttura del ponte



## 4. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

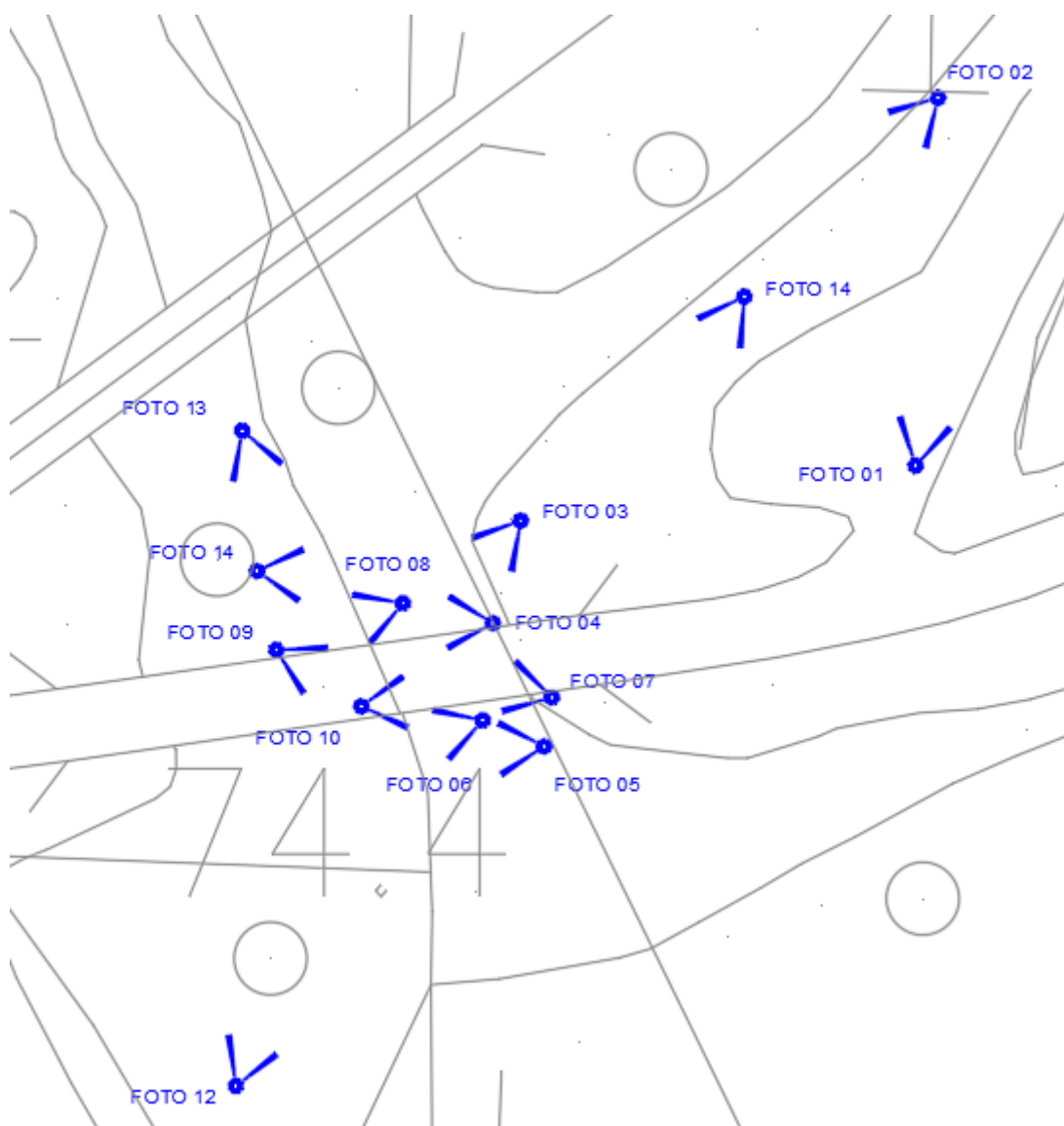


Figura 4.1: Inquadramento CTR con i diversi punti di vista



FOTO 1



FOTO 2

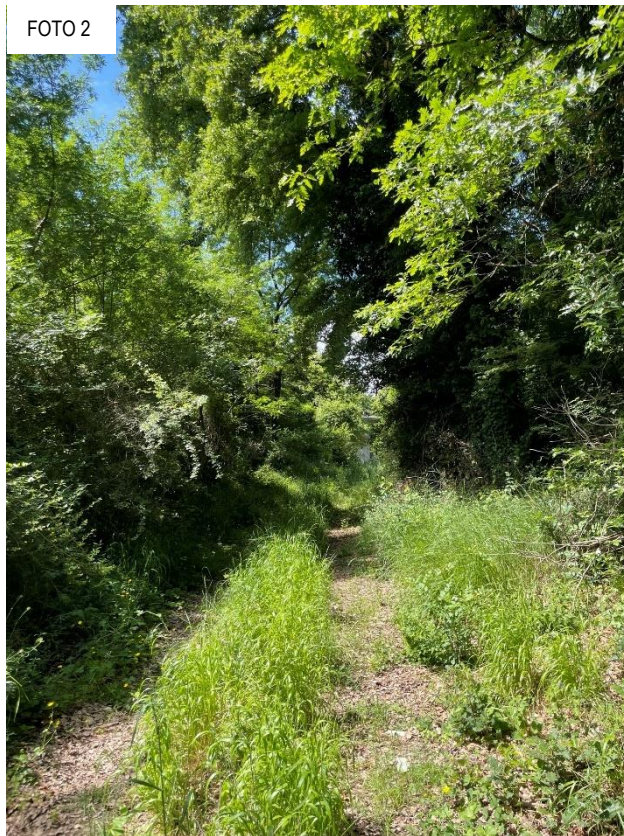


Figura 4.2: strada di accesso per raggiungere l'area intervento

FOTO 3



FOTO 4



Figura 4.3: pila centrale e particolari dello scalzamento delle fondazioni





Figura 4.4: pila centrale e particolari dello scalzamento delle fondazioni

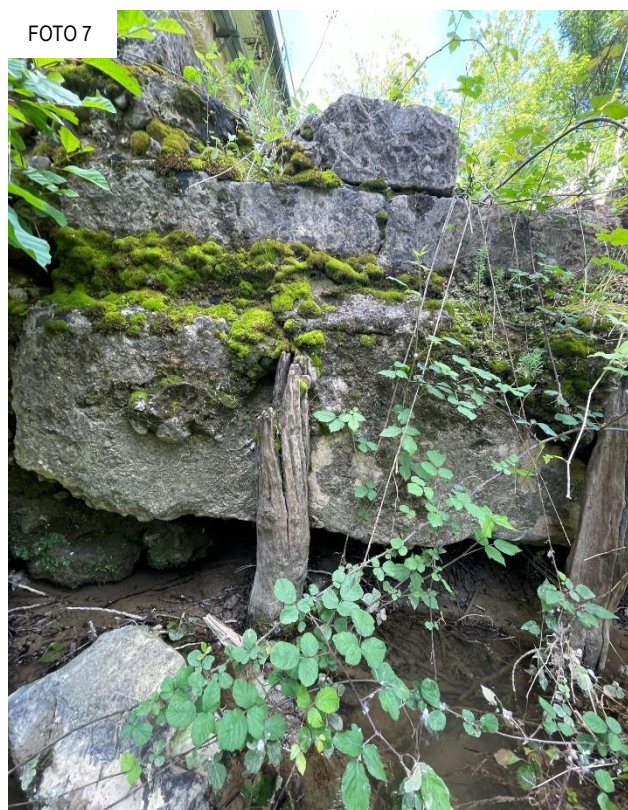


Figura 4.5: Dettagli dello scalzamento del muro e dei dissesti



FOTO9



*Figura 4.6: scalzamento della sponda in sinistra idraulica*

FOTO 10



*Figura 4.7: dettagli scalzamento della sponda in sinistra idraulica*



FOTO 11



FOTO 12



Figura 4.8: viste dell'impalcato del ponte rispettivamente a monte e a valle

FOTO 13



FOTO 14



Figura 4.9: vista a monte del ponte



## 5. VINCOLI E TUTELE

### A. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DEL VINCOLO PER IMMOBILI O AREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (Artt. 136-141-157 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.)

L'area di intervento non ricade in tali ambiti.

### B. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 del D.Lgs 42/2004 e ss.mm.ii.)

- |   |   |  |
|---|---|--|
| <input type="checkbox"/> a) territori costieri                                  | <input type="checkbox"/> b) territori contermini ai laghi   | <input type="checkbox"/> c) fiumi, torrenti, corsi d'acqua |
| <input type="checkbox"/> d) montagne sup. 1200/1600 m                           | <input type="checkbox"/> e) ghiacciai e circhi glaciali     | <input type="checkbox"/> f) parchi e riserve               |
| <input checked="" type="checkbox"/> g) territori coperti da foreste e da boschi | <input type="checkbox"/> h) università agrarie e usi civici | <input type="checkbox"/> i) zone umide                     |
| <input type="checkbox"/> l) vulcani   | <input type="checkbox"/> m) zone di interesse archeologico  |  |

## 6. DESCRIZIONE SINTETICA DEGLI INTERVENTI E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA

Gli interventi sul ponte si suddividono in:

- **interventi di consolidamento** delle strutture esistenti, in particolare sull'impalcato e sulla pila centrale;
- **interventi della sistemazione idraulica del torrente** nel tratto in adiacenza al ponte, quest'ultima con lo scopo di evitare lo scalzamento delle sponde in prossimità della pila.

Di seguito riportiamo sinteticamente una descrizione degli interventi.

**L'intervento di consolidamento della pila centrale** ha finalità di ripristino e consolidamento delle strutture esistenti, mediante operazioni differenziate in funzione della natura dei materiali e del degrado rilevato.

In particolare, consistono nel:

- Rifacimento dell'anello in calcestruzzo a protezione della pila
- Ripristino del basamento in muratura della pila
- Ripristino della fondazione in calcestruzzo della pila



L'intervento previsto sull'impalcato ha come obiettivo il miglioramento strutturale e funzionale della piattaforma stradale, con particolare attenzione al consolidamento dei tratti a sbalzo e all'adeguamento delle barriere di sicurezza. Le lavorazioni si articolano nelle seguenti fasi:

- Parziale demolizione dei tratti a sbalzo della soletta esistente;
- Posa di armature integrative sull'estradosso dell'impalcato e sui nuovi cordoli laterali, prevedendo un allargamento della sezione di impalcato pari a 10 cm per lato;
- Realizzazione, mediante getto in opera, della nuova soletta integrativa e dei cordoli laterali predisposti per l'installazione di barriere stradali di sicurezza conformi alla normativa vigente;
- Installazione delle nuove barriere stradali;

Tali interventi di consolidamento dell'impalcato e della pila, che non altereranno la conformazione del ponte, per come descritti, rientrano nella fattispecie prevista dalla voce **A.3 "interventi che abbiano finalità di consolidamento statico degli edifici, ivi compresi gli interventi che si rendano necessari per il miglioramento o l'adeguamento ai fini antisismici, purché non comportanti modifiche alle caratteristiche morfotopologiche, ai materiali di finitura o di rivestimento, o alla volumetria e all'altezza dell'edificio"**

Tali opere rientrano negli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica (Allegato A) secondo il DPR n. 31/2017 (Gazzetta ufficiale n. 68 del 23 marzo 2017) del 6 aprile 2017.

Al contrario, gli interventi per la sistemazione idraulica del torrente nel tratto in adiacenza al ponte rientrano all'interno la voce **B.39. interventi di modifica di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua e dei laghi per adeguamento funzionale**, pertanto sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (Allegato B).

L'intervento di difesa delle sponde in scogliera si sviluppa per circa 35 m e prevede la ricalibratura della sezione idraulica, la regolarizzazione della livelletta di progetto, con modesti e locali approfondimenti delle quote di fondo alveo, e della geometria della sezione idraulica.

In sinistra idraulica si prevede il rivestimento della sponda in scogliera realizzata con massi di pezzatura variabile con peso superiore ad 1 ton posizionati a salvaripa, con aree vuote da intasare con materiale inerte di pezzatura inferiore e terreno vegetale, al fine di favorirne il rinverdimento.



Figura 6.1: Esempio di posa scogliera a salvaripa

In corrispondenza della pila centrale del ponte in destra idraulica laddove è presente lo scalzamento del muro si prevede la realizzazione di una protezione della bassa sponda, prestando particolare attenzione ai cambi di geometria della sezione e alla protezione dei piedi delle strutture di contenimento esistenti.

Infine, fuori dall'alveo tutto intorno alla pila centrale verrà posizionata una protezione in scogliera intasata in cls con lo scopo di evitare cedimenti della fondazione della pila durante le piene più intense.



Figura 6.2: Esempio di muro in scogliera

In merito alla scelta dei materiali, le ipotesi fatte derivano da una analisi del contesto e da una esigenza di riqualificazione territoriale e paesaggistica.

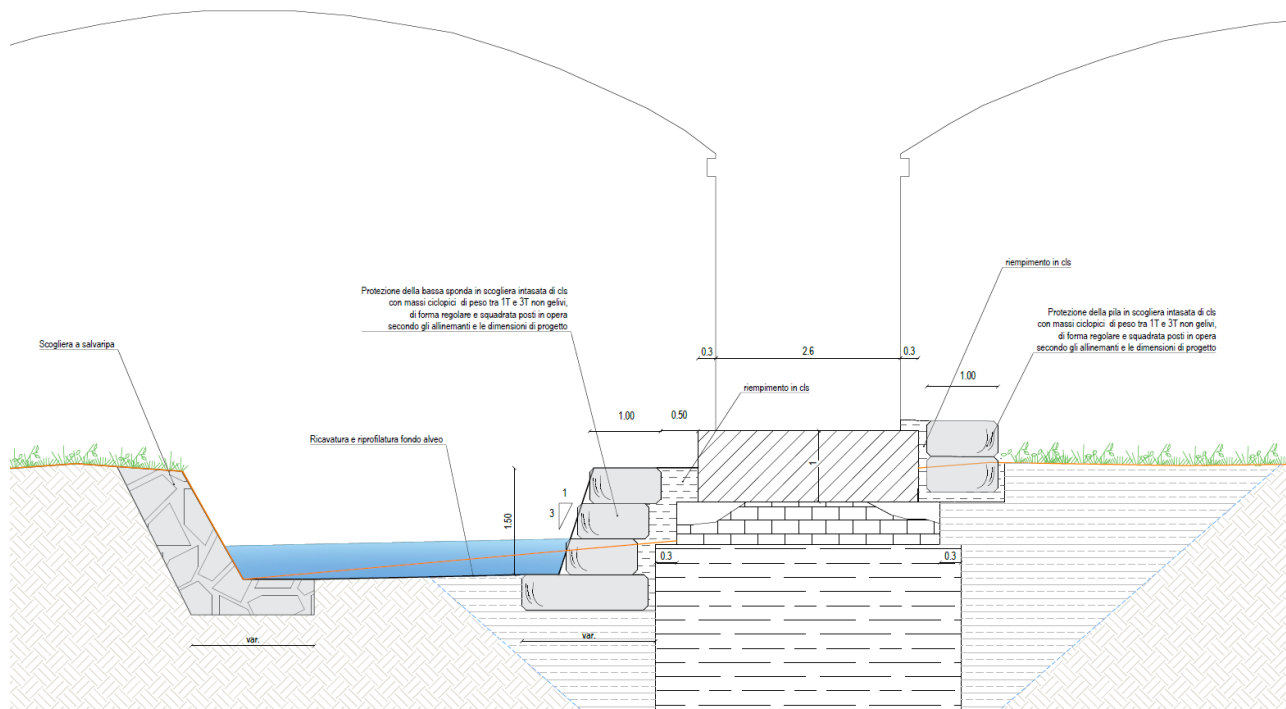


Figura 6.3: sezione tipologica dell'intervento di sistemazione idraulica

Per maggiori dettagli si rimanda agli elaborati:

- A.03 – Planimetria e Sezioni Stato di Progetto
- A.04 – Planimetria e Sezioni Stato Sovrapposto

## **7. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA**

La soluzione progettuale è stata valutata sin dalle prime fasi anche in relazione al territorio e alla conformazione dello stesso. Fermo restando la necessità di un intervento di messa in sicurezza e di consolidamento del ponte e delle sponde, tema centrale per lo sviluppo del progetto è stata la volontà di realizzare un intervento che minimizzasse l'impatto visivo ed ambientale, nell'ottica di caratteri naturalistici e ambientali che connotano l'area di intervento.

Le tecniche ed i materiali utilizzati favoriscono l'inserimento dei manufatti nel contesto e minimizzano l'impatto degli stessi sull'ambiente circostante.

## **8. EVENTUALI MISURE DI INSERIMENTO PAESAGGISTICO**

L'intervento proposto, così come precedentemente descritto, non necessita di ulteriori misure di inserimento paesaggistico rispetto a quanto già previsto in fase di elaborazione del progetto.

## **9. INDICAZIONI DEI CONTENUTI PRECETTIVI DELLA DISCIPLINA PAESAGGISTICA VIGENTE IN RIFERIMENTO ALLA TIPOLOGIA DI INTERVENTO: CONFORMITÀ CON I CONTENUTI DELLA DISCIPLINA**

Il progetto incontra gli obiettivi e le prescrizioni contenuti nella disciplina dei beni paesaggistici, accogliendo di fatto alcune specifiche indicazioni per le azioni di valorizzazione del patrimonio territoriale.

Particolare attenzione è stata ad esempio posta alla scelta della tecnologia da impiegare, individuando metodologie che permettessero di non alterare l'assetto consolidato del paesaggio e di non comprometterne i valori ecosistemici, storico-culturali ed estetico-percettivi, garantendo il mantenimento dei valori paesaggistici del luogo mediante l'impiego di materiali e cromie compatibili con i caratteri del contesto paesaggistico.

Gli interventi di consolidamento del ponte e di sistemazione idraulica, per come concepiti, hanno lo scopo di conservare gli aspetti storici dell'opera, contribuendo allo stesso tempo alla tutela degli equilibri idrogeologici del territorio.